



ETICHETTATURA DEI PRODOTTI TESSILI E DELLE CALZATURE E UTILIZZO DEI TERMINI «CUOIO», «PELLE» E «PELLICCIA» e VENDERE ONLINE TRA OBBLIGHI DI LEGGE E BUONE PRASSI

L'etichettatura di prodotti tessili e delle calzature, nonché l'utilizzo corretto dei termini «cuoio», «pelle» e «pelliccia», interessa tutta la filiera del settore moda che deve rispettare, dalla manifattura alla distribuzione commerciale, una serie di disposizioni che scaturiscono dal combinato disposto, nella misura in cui compatibili, dei seguenti provvedimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 1.007/2011 e il D.Lgs. 206/2005 (Codice del consumo), per i **prodotti tessili**;
- il DM 11/04/1996 di recepimento della Direttiva 94/11/CE e il D.Lgs. 206/2005 (Codice del consumo), **per le calzature**;
- **il D.Lgs. n. 190/2017** sulla disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni sull'etichettatura delle calzature e dei prodotti tessili
- il D.Lgs. 68/2020 per l'utilizzo corretto dei termini **«cuoio», «pelle» e «pelliccia»**

La mancanza o l'errata etichettatura determina confusione tra i consumatori; un danno per i commercianti; un indebolimento dell'immagine dei produttori e del "Made in Italy"; un apparente e generalizzato abbassamento degli standard di qualità; un potenziale rischio per la tutela della salute e la sicurezza pubblica; una possibile truffa ai danni del mercato e del consumatore.

OBIETTIVI DEL CORSO:

- creare **consapevolezza negli operatori** e di conseguenza, attraverso la professionalità di questi ultimi, nei consumatori finali **del valore delle indicazioni presenti nelle etichette** dei prodotti tessili/calzature e dell'utilizzo termini «cuoio», «pelle» e «pelliccia», in modo da garantire trasparenza e fiducia nel rapporto di vendita;
- rendere i **buyer più autorevoli nel rapporto con i fornitori**, effettuando correttamente gli ordini e stimolandoli ad etichettare i prodotti in maniera corretta;
- conoscere gli **obblighi di etichettatura** cui devono attenersi gli operatori commerciali **nei punti vendita e online**
- **prevenire pesanti sanzioni** per la mancanza o non conformità dell'etichettatura alle disposizioni di legge (che vanno dai 700 euro ai 20.000 euro);
- **gestire al meglio il confronto con gli organi ispettivi.**

DOCUMENTAZIONE RILASCIATA AI PARTECIPANTI:

- un vademecum “SOS Etichettatura” per gli operatori, con consigli pratici sui comportamenti da tenere da subito, al momento dell'ordine dei capi/prodotti e della ricezione della merce, in caso di controlli da parte della Polizia locale, Guardia di finanza e Camere di Commercio e in caso di sequestro della merce
- un cartello multilingue da apporre nei camerini dei negozi con l'elenco delle fibre tessili
- un cartello multilingue su come leggere le etichette delle calzature (da esporre obbligatoriamente in store)

DOCENTE

Il corso sarà tenuto da **Massimo Torti**, Segretario Generale di Federazione Moda Italia – Confcommercio, esperto in materia con oltre 100 incontri formativi sul territorio italiano dal 2012 ad oggi e interventi in occasioni di importanti manifestazioni fieristiche settoriali.